

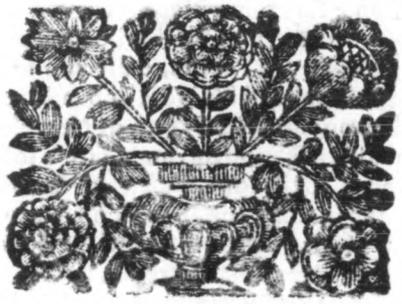
VERISSIMA;
E D I S T I N T A
RELATIONE

Della Nuova , e Segnalata

V I T T O R I A

Ottenuta dall'Armi Imperiali, e Polacche
sotto la Città , e Fortezza di
STRIGONIA,

Con l'acquisto dell'importante Forte di
B A R K A M.



13264

IN VENETIA, M.DC.LXXXIII.

Con Licenza de' Superiori.



13264



Opo havere l'Esercito Imperiale, e Polacco sofferto di quà dal fiume Vago nell'Vngheria inferiore gravi difaggi, e particolarmente di fieni, & altro necessario per sessanta mille Cavalli, per essere quella parte del Paese totalmente consumta, e rovinata, gli convenne differire alquanti giorni la marchia, per aspettare li Convogli, che gli venivano trasmessi per via del Danubio dalla Moravia, Baviera, & altre Provincie; come anco l'artiglieria grossa in numero di sessanta pezzi, & alquanti Mortari da Bombe, e munizioni da Guerra, come anco le Barche per formare li Ponti, onde questi accidenti cagionarono il ritardo dell'Operationi militari, e li frutti dell'insigne Vittoria, che il Mondo Christiano sentirà in breve tempo.

Tenutisi frequenti Consigli di Guerra trà il Rè di Polonia, & il Serenissimo di Lorena per deliberare l'Imprese da farsi, à fine, che con l'acquisto di alcune Piazze si potessero formare li Quartieri d'Inverno nel Paese nemico per ambi le Armate, giache la stagione era tanto auuanzata, che poco più si farebbe potuto sussistere in campagna; fù concluso di lasciarsi addietro la Piazza di Neysel, & inoltrarsi all'acquisto di Strigonia, ò almeno del Forte importantissimo di Barkam di quà dal Danubio in faccia della città, e poi inoltrarsi parimente all'espugnatione del Forte di Pest, situato similmente da questa parte del Danubio in faccia di Buda, in modo, che con tal'Impresa, & acquisto anco d'alcuni castelli in quelli Territorij si potevano coprire, & assicurare li Quartieri d'inverno & estenderli sino agli estremi dell'Vngheria superiore verso la Transilvania, quando però la stagione, ovvero congiuntura non havesse permesso di tentare l'acquisto di Strigonia, ò Buda medesima.

Terminatosi il Ponte sul Fiume Vago, tragittò l'Esercito di Polonia, al quale s'unirono due mille Brandemburghesi, mandati dall' Elettore per la sua portione del Ducato di Prussia, e diecimille cavalli Polacchi condotti dal Principe Lubomirski Nipote di Sua Maestà. S'estese in quelle campagne à tiro di cannone della Piazza di Neysel, contro la quale alcuni squadroni di cavalleria s'inoltrarono à fare li soliti tiri di pistola, mà li Turchi non ebbero mai cuore d'uscire à scaramucciare. Tirarono bensì molte volte di cannone, mà senz'alcun frutto, e dicono, che quel presidio sia forte di diecimille combattenti, sendovisi ricoverati molti di quei Turchi fuggiti dalla passata Battaglia.

Li 3. Ottobre passò anco l'Esercito Imperiale in seguito del Polacco, aspettando la Fanteria, ch'era rimasta nell'Isola di Scit vicino la Fortezza di Comorra, e le Truppe di Bauiera, Franconia, Svevia, & alcuni auxiliarij al numero in tutto di settanta mille combattenti, col Treno della sudetta artiglieria, e andò ad accamparsi dall'altra parte di Nayesel, lasciando sù la destra l'Esercito Polacco numeroso di circa trentacinque mille Soldati.

Le partite d'ambi gli Eserciti scorsero il paese nemico, trouando ab-

3
bondanza di foraggi, viveri, e carnaggi, à segno, che vn Manzo si vende-
ua quattro fiorini nel campo Christiano.

Li 5. si mossero ambidue gl'Eserciti, tenendo sempre quello di Polonia la Vanguardia, seguitata dall'Imperiale, & arrivati li 6. ad Onost, done fu il Quartiere Reale, ordinò Sua Maestà la marcha per la mattina seguente della 7. alla volta di Strigonia, & mosse la Vanguardia di detto Esercito Polacco, condotta dal Figlio del Rè, e da tre Palatini, e composta di diecimilla trà canalli, e Dragoni arriuata sopra vna Collina calò nella Valle, doue non si poteva marchiare in Battaglia, per l'angustia delle strade, e giunta à tiro di Moschetto del fortissimo, e vasto Bosco di Montenegro, fù improvvisamente assalita per fronte, e per fianco con tanto empito di Caualleria, e Fanteria Turchesca, e col cannone, che non puotero li Polacchi per l'incapacità del Terreno, e sito schierarsi per combattere, di modo, che gli conuenne piegare, e darsi ad una disordinata fuga, sempre cacciati dal nemico.

In tal emergente s'auanzò il Rè con il corpo di Battaglia, e Squadronati Sua Maestà con sommo valore investì il Nemico, rimproverando alli suoi la fuga, mà li nemici habendo guadagnato alcune Colline, e siti vantaggiosi con porvi Partiglieria, non fù possibile poterli combattere, se non con evidente disavantaggio, e perdita, à segno, che fù ucciso sotto la Maestà del Rè il proprio cauallo, e in quell'istante precorse gran pericolo, se li suoi non l'habessero subito rimontato sopra vn'altro cauale Io.

L'Esercito Imperiale, che si trouaua in marcha seguendo quello di Polonia, due hore distante, hauuto tal auuiso, e che la Vittoria era dubbia, subito il Serenissimo di Lorena col Signor Elettore di Bauiera, e tutta la caualleria à gran galoppo, tenendo l'ala destra il Principe Luigi di Baden, e la sinistra il Generale Starembergh, si portarono à dirittura verso li due fianchi de Turchi per inuettirli, mà questi scopertili da lontano, non vollero aspettare, mà precipitosamente si ritirarono nel Bosco sudetto, e la notte seguente si ricourorono sotto la Piazza di Strigonia.

Alli 8. s'auanzarono gli Eserciti Christiani vn'hora distante dalla sudetta Piazza di Strigonia, e spinsero il Generale Merfy, con due mille Corazze Alemane, per riconoscere la positura del nemico, e si fece anco dal Serenissimo di Lorena riconoscere da quattromille Dragoni il prefato Bosco, e risaputo, che tutti li nemici stavano rifugiati sotto Baikam, ordinò col parere del Rè alli 9. la marcha di tutto l'Esercito, quale postosi in Battaglia andò à dirittura contro il nemico, tenendo l'ala destra il Rè con tutta la Cavalleria Polacca, & alla sinistra l'Alemanza, e il Corpo di Battaglia commandato dal Principe di Valdech, e la Fanteria Imperiale con i Dragoni era diuisa in ciascuno delli tre corpi, e sostenuta da otto Squadroni di corazze Imperiali. Avanzatisi con ordine sì mirabile li Soldati Christiani, si batteuano de' Turchi. Giunti poi à misura si

4
diede il segno della Battaglia con far avanzare 18. pezzi di artiglieria ; con quali cominciarono à bersagliare il campo nemico per li fianchi , e nello stesso tempo la brava Fanteria Alemana investì con tanto valore , secondata dalle corazze , che in meno di due hore restò totalmente sconfitto il nemico , che si dice fossero in circa venticinque mille Combattenti , e ne restorono estinti sul campo più di diecimille , e trà questi il nuovo Visir di Buda , & il Bassà di Silitria . De' prigioni vn numero infinito col Bassà d'Agria .

Fecero li Christiani ricchissimi bottini di superbi caualli , armi , & altro con 10. pezzi di cannone , e solamente trà feriti , e morti vi sono duecento Soldati , & Officiali Christiani in questo conflitto .

La Fortezza di Strigonia tirò frequentemente con l'artiglieria sopra il campo Christiano , mà con poco successo , per essere di là dal fiume , e molto lontana .

Dopo tal conflitto il Serenissimo di Lorena fece attaccare dalla Fanteria Imperiale il Forte di Barkam , che in meno di mezz'hora fu espugnato con tal bravura , che li Turchi l'abbandonarono subito , e mentre precipitosamente fuggiuano verso la città di Strigonia , si ruppe per la gran folla il Ponte , e quantità di quei Barbari s'affogarono nel Danubio . Non si può esprimere à bastanza lo spavento , e terrore , che hanno li Turchi , quando si sentono avvicinare l'armata Christiana .

Alli 10. tutta l'armata s'incamminò alla volta di Buda dopo hauere lasciato in Barkam tre Reggimenti di Fanteria Imperiale , e due di corazze .

Nel primo accennato incontro il Primogenito del Rè di Polonia restò perso alcune hore nella mischia , mà Dio lodato , è rimasto illeso da ogni pericolo .

Imprimat.

Fr. Io: Thomas Rovetta Inq. Generalis Venetiarum.

Per gl' *Illustrijs. & Excellentijs. Sig. Riform. dello Studio di Pad.*

Gio: Battista Nicolosi Segret.

Registrato nel Magistrato *Illust. della Bascema.* 23. Octob. 1683.

Zuane Maria Segret.

